E' risorta la FERT

L'iniziativa della VR & MMP proporrà in mondo nuovo il teatro torinese

Chi pensa che una eventuale seria crisi dell'automobile metterebbe Torino completamente a terra, si sbaglia di grosso. Indubbiamente dimostra di non conoscere il carattere e le risorse del popolo torinese, sempre pronto a rimboccarsi le maniche (e il cervello) ricominciando daccapo e con successo qualsiasi iniziativa possa costituire qualcosa di nuovo.
Così il Cinema è nato in Italia a Torino, e per coincidenze varie si è trasferito nel passato a Roma (soprattutto climatiche).
Ma Torino ha sempre conservato, quasi emblematicamente l'unico vero Museo del Cinema in Italia, e oggi ritorna a far capolino una produzione redditizia, come ad esempio i cartoni animati. Non per nulla la Scuola Nazionale di Cinema ha trasferito da Roma una sua sezione, appunto dei cartoni animati, in modo da sfruttare anche o scopo informazione, le potenzialità esplose in questi ultimi anni.
Ora è sorta una società che sta rimettendo in piedi i vecchi e gloriosi teatri FERT, lasciati in mano al degrado e conta in breve di dar vita ad una realtà tra le migliori d'Europa.
La società si chiama VR & MMP (Virtual Reality & Multi Media Park - Torino), e già si è messa all'opera fornendo ai teatri tutto quanto sia necessario a una moderna produzione cinetelevisiva.
Gran parte degli investimenti sono stati orientati verso l'acquisizione di tecnologie avanzate per la produzione e post-produzione audiovisiva, rendendo il parco un punto capace di promuovere e di sostenere attività di produzione, sperimentazione, ricerca ed addestramento di avanguardia a livello europeo.
Nella scelta delle dotazioni tecnologiche del parco si è optato per la realizzazione di un sistema aperto e flessibile e quindi adatto per qualunque tipo di utilizzo nell'ambito della produzione e post-produzione di audiovisivi e della computer grafica (modelli ed animazione). Tutto il sistema di ripresa e post-produzione ruota intorno all'infrastruttura di collegamento interna basata su: una matrice bidirezionale per il trasporto di segnali video digitali, audio sia analogici che digitali ed RS-422, una SAN Fibre channel che interconnette le principali aree, una rete dati Gigabit Ethernet. L'elemento principale è una sala macchine (denominata Take Room) dotata di apparecchiature di avanguardia e nella quale vengono centralizzate tutte le risorse tecnologiche condivisibili e le funzioni di controllo e gestione tecnica. Le regie digitali, equamente dimensionate per i due teatri di posa, sono in grado di gestire tutti i contributi e i formati di ripresa. La distribuzione degli apparati al loro interno e l'architettura del sistema di ripresa permettono la massima flessibilità (fino anche all'impiego di entrambe le regie per un solo studio) per poter assorbire e soddisfare le potenziali necessità di produzioni televisive anche molto complesse. I sistemi di edizione video e sonora sono tali da permettere la realizzazione di prodotti televisivi, pubblicitari e cinematografici con i massimi livelli di qualità. L'area telecinema si presenta come uno dei fiori all'occhiello della dotazione tecnologica del parco, essendo gli apparati in essa contenuti ai massimi livelli raggiunti sul mercato. Infine, le attrezzature di computer grafica sono state configurate in modo da poter essere impiegate per la realizzazione di modelli, immagini e animazioni sia per la produzione audiovisiva che per quella Multimediale. Le tecnologie sono state acquistate per mezzo di gare (appalti, concorsi) internazionali a cui hanno partecipato società leader nella produzioni di apparati di questo tipo.

